

Casette dell'acqua a Grassobbio «Meno plastica e più risparmio»

Il report. Dieci anni fa l'installazione della prima. Meno traffico, meno smog. Oltre due milioni di bottiglie da non smaltire, minori costi per 300mila euro

EMANUELE CASALI

Le due casette dell'acqua di Grassobbio funzionano, sono utilizzate e concorrono in maniera concreta alla tutela e alla salvaguardia del creato. Il dato è sancito dal report della ditta Imsa srl installatore delle casette di Grassobbio rientranti nel progetto Aqvagold. La relazione è emessa a dieci anni all'insediamento della casetta in via Vespucci (luglio 2011), mentre più recente, installata nel 2020, è la casetta di via Santa Lucia.

In linea con i principali obiettivi della collocazione delle casette da parte dei comuni, che sono la riduzione della produzione e dello smaltimento della plastica, il risparmio nel costo dell'acqua, l'educazione all'utilizzo dell'acqua di rete, a Grassobbio rimbalza con numeri a sette cifre, il contenimento della plastica pari una minore produzione di 2.092.404 bottiglie da 1,5 litri, di cui 1.962.511 per quanto riguarda la casetta di via Vespucci e 129.893 la più recente casetta di via Santa Lucia. La riduzione della produzione e del consumo delle bottiglie di plastica si riverbera in un minore impatto sul territorio di 83.696 kg di plastica (78.500 kg via Vespucci,



La casetta dell'acqua di via Vespucci, la prima ad essere installata

5.196 via Santa Lucia). Minor produzione di plastica vuol dire minor consumo di petrolio nel realizzarla e Grassobbio contribuisce con 167.392 kg di petrolio non consumato; e vuol dire anche un bel po' di acqua non utilizzata a cui Grassobbio collabora con 1.464.682 litri non impiegati.

Meno plastica in giro ma anche meno traffico veicolare, meno tir per strada e dunque meno inquinamento: infatti l'utilizzo delle casette dell'acqua unito al minor consumo di plastica ha evitato la circola-

zione di 209 tir con carico d'acqua confezionata. Meno tir meno consumo di carburante, pari a 55.658 kg, da cui il risparmio di 302.720 kg di CO₂, biossido di carbonio o anidride carbonica responsabile del surriscaldamento climatico nonché nemica numero uno dell'ozono, strato gassoso necessario all'equilibrio dell'atmosfera.

Alle casette dell'acqua non è raro il caso di vedere anche tre-quattro persone in attesa, in fila, con le loro brave bottiglie di vetro. Nel decennio, lu-

glio 2011-luglio 2022, i grassobbiesi hanno attinto alle casette complessivamente 3.138.605 litri di acqua (2.943.766 in via Vespucci, 194.839 in via Santa Lucia). Facendo conto di un minore costo in media di 0,15 euro/litro sul prezzo dell'acqua confezionata i grassobbiesi hanno realizzato un risparmio economico di 313.861 euro. Una bella cifra rimasta nelle tasche dei cittadini.

Ed è questo uno dei effetti che più aggrada al sindaco Manuel Bentoglio: «Le casette dell'acqua sono un risparmio per i cittadini e in questo periodo storico non è un risultato secondario. Inoltre concorrono alla salvaguardia dell'ambiente e alla diminuzione dell'inquinamento, altro tema di prima pagina dopo l'estate canicolare appena trascorsa. Soddisfatto di aver installato anche la seconda casetta che facilita gli utenti a valersi del servizio avendo una postazione più vicina a casa. È una piccola goccia, un piccolo contributo quello di Grassobbio a favore della tutela dell'ambiente e al miglioramento dell'aria, ma come è noto, il poco fatto da tanti diventa tanto e qualcosa di buono si concretizza nell'insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monumento ai Caduti rimesso a nuovo Oggi l'inaugurazione

Scanzorosciate

La cerimonia alle 17,30. I lavori, dal costo totale di 80mila euro, terminati la scorsa settimana

Tempo di inaugurazione per il rinnovato Monumento ai Caduti di Scanzo. Oggi, sabato 10 settembre, dopo la dedizione del Parco Primavera al cantiere past-president dell'Ana di Bergamo Antonio Sarti, la sfilata delle penne nere, presenti in paese per la 37ª adunata sezionale, si fermerà in via IV Novembre, all'incrocio con Piazza Caslini, dove, verso le 17.30, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del rinnovato Monumento ai Caduti di Scanzo, riportato per l'occasione al suo antico splendore.

I lavori, terminati la scorsa settimana, hanno riguardato la completa riqualificazione del memoriale che ricorda i soldati caduti nelle guerre del XX° secolo. Impegnata nell'operazione la ditta Lazzari di Viadanica, che è intervenuta su tutte le parti del monumento, ridandogli funzionalità e decoro. Dapprima la pulizia e la manutenzione delle pietre del monumento; quindi, il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido e la creazione di nuove aiuole e aree verdi di perimetro; poi, la sistemazione della scalinata di accesso e il nuovo impianto di illuminazione di tutto il

monumento. Inoltre, per garantire la piena accessibilità del luogo, stata creata un'apposita rampa di accesso, eliminando le precedenti barriere architettoniche, risultando così fruibile anche alle persone in carrozzina. A seguire, è stato sistemato e riasfaltato il parcheggio che si allunga davanti al monumento, con una nuova definizione dei posti auto (una decina), sostituzione dei cordoli in granito e dei passaggi di entrata e uscita. A corredo, un nuovo filare alberato con inserimento di sette nuove piante

Costo dell'intervento, 80mila euro.

«Abbiamo voluto ridare decoro e dignità ad un simbolo della comunità scanzese, che mostrava segni di decadimento a livello strutturale - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Paolo Colonna -. È un monumento dalla valenza storica e sociale, che porta con sé un significato di dolore, di riconoscenza e di ricordo per tutti gli scanzesi: doveroso il suo restauro, perché è un monumento che racchiude la memoria del paese. Per la cronaca, questo di Scanzo è il secondo monumento al quale mettiamo mano. Nel 2020 abbiamo sistemato quello di Negrone, e nei nostri programmi c'è la volontà di sistemare, uno all'anno ogni anno, anche i monumenti di Rosciate, Tribulina e Gavarno».

Tiziano Piazza

Scatta la Corrida di San Gerolamo In serata ristoro e musica all'oratorio

Torre de' Roveri

Non solo enogastronomia, cucina, musica ed arte, ma anche sport e natura sulle colline e vigneti di Torre de' Roveri. Infatti, il secondo weekend di programmazione di «Torre in festa», il ricco carnet di eventi che fanno da contorno alla festa patronale di San Gerolamo Dottore, a cui è dedicata la chiesa parrocchiale (l'unica con questa intitolazione in tutta la Barga-

masca), prevede in locandina oggi un evento sportivo di grande richiamo, che ormai da due decenni caratterizza la festa settembrina di Torre de' Roveri: la «Corrida di San Gerolamo». Giunta appunto alla 20ª edizione, la corsa podistica è un «must» del programma della festa patronale, che richiama ogni anno centinaia di atleti, innescando un movimento di migliaia di presenze. In cabina di regia organizzativa l'Asd Running di

Torre de' Roveri, che si avvale oggi del patrocinio dell'amministrazione comunale e del sostegno della Fidal.

Aperta a tutte le categorie, dai ragazzi ai senior, maschile e femminile, come gara regionale, la corrida è valida come prova del campionato provinciale «master» e terza prova del «Circuito Diamond Cup».

La partenza per le categorie giovanili è alle 16.30, quella per tutte le altre categorie alle 18.30.

Gli atleti si misureranno su tracciati differenziati per lunghezza a seconda delle categorie: il percorso più lungo, per le categorie non giovanili è di 6,7 km, lungo i sentieri e i vigneti collinari.

Al termine della gara, riprende la programmazione di «Torre in Festa», nell'oratorio «San Giovanni Bosco»: alle 19, apertura della cucina e del punto-ristoro; alle 21, serata karaoke con dj Gigi Vaghi.

Domani, poi, da segnalare, alle 12, il pranzo comunitario, e alle 15, l'esibizione della scuola di ballo «Asd Danzando» di Torre de' Roveri, con direttrice artistica ed insegnante Eva Pina.

T.P.

Appuntamento con la lettura il primo lunedì di ogni mese

Valbrembo

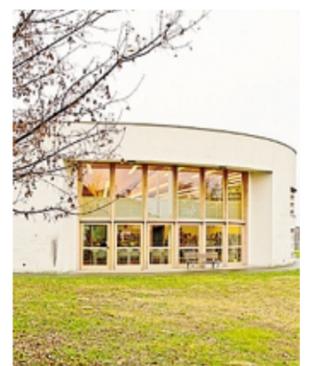
Il gruppo si riunirà dalle 20,30 alle 22 presso la sala associazioni adiacente alla biblioteca comunale

Un'occasione per condividere l'amore per i libri. Nelle serate di lunedì, a Valbrembo, ripartono gli incontri del gruppo di lettura.

Un appuntamento che si tiene ogni primo lunedì del mese, dalle ore 20,30 alle 22, presso la sala associazioni del paese, adiacente alla biblioteca comunale di via don Milani.

«Questa iniziativa è attiva da diversi anni ed ha un buon successo: le persone adulte, coordinate dalla nostra bibliotecaria Giulia Pesenti Rossi, si ritrovano per leggere un volume, ne parlano alla fine, facendo delle conclusioni e delle riflessioni più o meno profonde, e poi decidono insieme la prossima lettura», ha spiegato da parte sua Graziano Rocchetti, assessore alla Cultura.

«Dedicare delle serate alla lettura, ancor più piacevole se



La biblioteca di Valbrembo

in compagnia, è una boccata d'aria fresca e pulita per tutti noi», ha commentato Claudio Ferrini, sindaco di Valbrembo. «Anche per il 2022 abbiamo confermato questa proposta: un modo per viaggiare con la mente nella storia raccontata nel libro e vivere insieme le diverse emozioni che la lettura offre», ha detto il vicesindaco, Attilio Castelli.

È possibile anche partecipare ad un solo incontro, ma la frequenza più costante permetterà di apprezzare meglio l'iniziativa.

Davide Amato

Scanzo, la mostra sugli alpini skyatori apre l'adunata sezionale di Bergamo

Foto della Grande guerra

Si è aperta giovedì sera, a Scanzorosciate, la tanto attesa 37esima adunata sezionale dell'Ana di Bergamo: «L'entusiasmo è tanto - sottolinea Giorgio Sonzogni, presidente sezionale -, il programma ricco e siamo pronti a vivere un intenso fine settimana». Giovedì è stata inaugurata la mostra fotografica curata da Elio Parsani «Gli alpini skyatori nella Grande guerra» (aperta oggi e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20,45) a cui è



Da sinistra il sindaco Davide Casati, Luigi Lorenzi e Giorgio Sonzogni

seguito il concerto della fanfara Ana di Scanzorosciate. Ieri sera ancora spazio alla musica con i cori della sezione con un repertorio di canti della Grande Guerra. Oggi dalle 10 in piazza della Costituzione si potrà visitare la Cittadella della Protezione civile; alle 17 intitolazione del Parco Primavera al presidente emerito Antonio Sarti; alle 17.30 sfilata per le vie del paese e deposizione corone; alle 18.30 Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Scanzo, accompagnata dal Coro Ana di Martinengo; alle 19 apertura Sagra Alpina presso la tensostruttura in Piazza Unità d'Italia per concludere con il concerto delle fanfare alle 20,45 presso il parco Antonio Sarti.

Laura Arnoldi